



MADONNA DI MONTESPINETO

Stazzano (AL) - Diocesi di Tortona - Estate 2022



Carissimi volontari, amici e benefattori, e voi tutti che per un motivo o per un altro guardate al Santuario della Madonna di Montespinese come al faro che indica la via al navigante, come alla stella che conduce alla salvezza, come alla guida che ci porta alla vetta.

Il mese di Luglio richiama alla mente tanti concetti e tanti eventi appena trascorsi o molto vicini nel tempo: il mese di Maggio con i pellegrinaggi; La Pentecoste; la rievocazione storica della salita di Don Orione al Santuario (la festa della Corda); il ricordo dei nostri predecessori defunti; la preghiera per l'eremita Sr. Maria Eustella; Sant'Anna; la Festa Patronale dell'Assunta (21 Agosto)...

C'è poi stato il Referendum sulla magistratura ed all'orizzonte appaiono le votazioni... Luglio: mese quindi non di rilassamento, di smobilitazione, ma di profonda riflessione, di impegno e di lavoro spirituale anche se l'inizio di un periodo di meritato riposo. Il nostro riposo è cambiare lavoro!

Un augurio dunque a tutti i vostri figli, affinché gli esami e la conclusione dell'anno scolastico siano davvero positivi e i vostri figli possano raccogliere la promozione, frutto meritato del lavoro svolto durante l'anno.

Con la celebrazione della festa di Sant'Anna, la madre della Madonna, compatrona del nostro Santuario, della quale il suono delle campane si è appena spento, abbiamo iniziato i festeggiamenti in onore della Madonna stessa venerata con il titolo di "Maria Assunta in Cielo": festeggiamenti che acquistano una doppia dimensione: esterna - pesca, mercatino, lotteria, vacanze...; interna - spirituale religiosa. (a parte troverete il programma dettagliato della Festa dell'Assunta). Viviamo in intensità la dimensione spirituale e accresciamo la nostra devozione nel nostro Santuario, altura dalla quale scende ogni benedizione. Riprendiamo, dopo il troppo lungo periodo di silenzio, ad affidare i nostri bambini alla Madonna al termine della celebrazione del mattino... Se non li mettiamo fra le sue braccia, fra le braccia di chi li vogliamo mettere? Se non chiediamo la sua protezione, a quale protezione vogliamo rivolgerci?! **"Ricordati, o Vergine Maria, che non si è mai udito che alcuno sia ricorso al tuo materno patrocinio, abbia implorato il tuo soccorso e sia stato abbandonato."**

Referendum e Votazioni: in un momento così critico per l'Italia, il Cristiano non può astenersi dall'esercizio di voto, cosciente, unito e coerente ai propri principi; è un dovere di cui ci rendiamo responsabili di fronte alla società e a Dio. Non sai cosa fare?!? **INFORMATI!**

Le vacanze: siamo in un periodo di riposo nel corpo e

nello spirito, ma più intenso di preghiera, di approfondimento della Parola di Dio, di più serena partecipazione alla Messa domenicale, ovunque siate, al mare o ai monti o a casa, un periodo di più intensa Carità e vicinanza a chi è malato o solo...soprattutto quest'anno in cui la Chiesa ci ha dato come modello Maria, che conservava la Parola di Dio meditando nel suo cuore, che si è mostrata premurosa nella Carità verso la cugina Elisabetta, verso gli sposi di Cana... verso gli Apostoli e tutti coloro che ha incontrato nelle ore della giornata. Sia un periodo di riposo da cui ritorniamo ritemprati nel corpo e nello Spirito, pieni di buona volontà, perché ci aspettano grossi impegni di autentici annunciatori della Parola di Dio.

Quindi buone vacanze a chi parte ed a chi resta, comunque sempre vicini a chi soffre! È la forza della preghiera che farà sentire vere, anche per me, le parole dette da Gesù all'apostolo Paolo: «Ti basta la mia grazia, la mia forza si manifesta pienamente nella debolezza» (2 Cor 12,9). A questa parola apostolica vorrei poter rispondere sempre in preghiera con il Santo pontefice Paolo VI: «Signore Gesù, Tu solo ci sei necessario».

Continuiamo, quindi, anzi: cresciamo in questo amore, manifestiamolo sempre nella partecipazione ai sacramenti e nella quotidiana gioia di vita, per tornare a contagiare il nostro Santuario con la "perfetta letizia". Così, pur lontani, saremo vicini nel diffondere Cristo.

Aff.mo Rettore

Falchetti don Sesto



I bambini affidati alla Madonna dall'anno 2010

Spigolature "Don Orione a Monte Spineto"

Nel terminare i racconti dei vari eventi che hanno avuto come protagonisti il Santo Don Luigi Orione ed il Santuario diocesano di Montespino, eventi tratti dalle pagine "DON ORIONE NELLA LUCE DI MARIA MADRE DI DIO" edito dalla Postulazione dei Figli della Divina Provvidenza, mi piace ricordare che molti altri furono i contatti fra il Santo tortonese ed il Santuario. Era il "Suo" Santuario ed anche se amava rifugiarsi in tutti i Santuari che incontrava sul suo cammino, questo di Monte Spineto lo sentiva "suo", sempre, anche dopo la costruzione da lui voluta del Santuario Madonna della Guardia in Tortona.

Mi piace riportare alcune testimonianze nelle quali si evidenzia il fatto che, non potendo il Santo tortonese recarsi personalmente a pregare a Montespino, da l'incarico e chiede ad altri di pregare al suo posto la Santa Madonna. Non sempre poteva farlo di persona, ed allora era la mente che correva ed, ogniqualvolta gli veniva offerta l'occasione, il suo costante pregare la Madonna era posto nelle mani ed affidato a persone fidate... — incaricava altri di recarsi ai piedi delle immagini di Maria a lui care, o almeno di supplicare per lui la Madre del Signore.

In altri brani va sottolineato il sentimento umile e doloroso che accompagnava in Don Orione il suo costante e tenero «pellegrinare del cuore



▪ ... Nel 1920 al Rettore di Monte Spineto scrive: «Caro don Vincenzo, lascio di scriverti il più, un'Ave Maria alla Madonna del Monte per me...»

▪ A Don Grassi da Messina, il 14 giugno 1910: «Io non so nulla di quanto Lei mi scrive, e sarei contento che non fosse. Se un po' di bene si è fatto, è la grazia del Signore, che mi spingeva a fare, e sento un gran timore, perché molto di più avrei dovuto fare, se più avessi corrisposto alle misericordie di Dio verso di me. Preghi che mi possa toccare un pezzetto di Paradiso: mi accontento di un pezzetto, e confido nella Madonna Santissima di arrivarvi. Lei che va al Santuario di Monte Spineto, la preghi per me...»

▪ «Il 14 giugno 1910, in una lettera a sacerdote amico, piena di nostalgia degli anni primi della sua atti-



... Ed ho parlato anche di Monte Spineto.

vità a Tortona, scriveva: «Domenica ho fatto un grande pellegrinaggio di penitenza al santuario di Montalto di

qui, coi ragazzi e con buon numero di popolo, ed ho fatto un po' di predica ed ho parlato anche di monte Spineto; questo era il primo pellegrinaggio, qui fatto coi ragazzi, e mi sono ricordato che il primo pellegrinaggio fatto a Tortona coi ragazzi di quel benedetto Oratorio festivo fu a Monte Spineto, quando ci venne Albertario... Ecco, caro Don Grassi, che diventando vecchi si incomincia a ricordare... Lei che va al Monte Spineto, la preghi per me la Madonna... ».

▪ Il 24 aprile 1924 informa Don Sterpi delle trattative col municipio di Novi Ligure per il San Giorgio: «Stasera o domani ci dovrebbe essere consiglio; in un modo o nell'altro ne usciremo. Sia come vuole la Santissima Vergine del Monte!... »

▪ Ricorda Don Draghi: «Il nostro caro Padre veniva su a Monte Spineto di notte, ad ora tarda e pregava a lungo avanti alla statua. Una volta l'accompagnai a Serravalle di notte: era tornato da Messina (1912) da poco tempo...»

▪ Ricordo — dice Don Sterpi — che uno dei primi miei incontri con Don Orione fu a Serravalle, mentre il Servo di Dio accompagnava due ragazzi al Santuario di Monte Spineto. E ricordo pure che, già sacerdote, per amore di penitenza si fece tirare con una fune al collo dal seminario di Stazzano al santuario di Monte Spineto...

▪ Da una lettera di Don Orione a Don Perduca, allora padre spirituale nel seminario minore di Stazzano: «Se io potessi spremere in queste parole tutta la mia vita per la Madonna di Monte Spineto, io la vorrei a spremere..., e dirle: Ecco, questo qui è il figlio che tu hai amato tanto; prendilo ancora, o gran Vergine e Madre dolcissima del Paradiso... ».

▪ Da una nota della Casa Madre: «Oggi, 8 settembre 1939, Don Orione viene a parlare delle passeggiate che sarebbe bene fare: a Volpedo, dal Beato Giovannino, a Monte Spineto... Accennando a questo Santuario dice d'aver portato — "allora, aggiunge, erano altri tempi, si sa! " — un sacco di pane sulle spalle dal basso fin sulla cima del monte per i suoi ragazzi.

▪ Il parroco di Stazzano, in lettera 14 luglio 1912, domanda consiglio a Don Orione se chiedere alla Regina Madre «un dono ternario di tela d'oro, di cui avrebbe tanto bisogno il santuario» di Monte Spineto; è stato, infatti, trovato in santuario un voto «che ricorda la Regina Madre Maria Teresa, vedova di Vittorio Emanuele I, Re di Sardegna, morta nel 1832»; Don Orione

di suo pugno, risponde, sullo stesso foglio, da Messina, di fare la domanda, ma aggiunge: « *Con quale esito, non saprei dire; però la Santissima Vergine tocca anche i cuori dei potenti di questa terra...* »

▪ In lettera del 17 agosto 1904 da San Remo a Mons. Bandi per la questione dell'acquisto della Casa Oblatzia, si dice molto accorato della interpretazione data dal Vescovo, quasi Don Orione avesse richiesto a lui «una firma o una cessione perpetua» di detta Casa: «*La lettera che mi avete scritto dai piedi della nostra cara Madre la Madonna di Oropa l'ho messa ai piedi della Madonna della Divina Provvidenza che veneriamo qui. E dopo essermi anch'io posto ai piedi di questa Nostra Madre misericordiosissima ed avervi deposta un'ondata d'immensa tristezza, sento di dovervi inviare subito anche poche righe, dacché in questo momento non so se potrò scrivere tanto e tutto... Io desidero che mi obbligate ad abbandonare il mio giudizio ed il vostro giudizio domini tutta la mia mente e la mia volontà. La vostra lettera santa, santa, santa e non più amara è di là ai piedi della Madonna ed io in ispirito sono ai vostri piedi! Tralascio perché non posso più continuare. La Divina Provvidenza e la Madonna diranno e faranno il resto. Domenica spero di venire alla **Madonna di Monte Spineto** e sono da Vostra Eccellenza. Nostro Signore, per intercessione della Madonna Santissima, mi dia grazia di esservi sempre umilissimo, riconoscentissimo ed affezionatissimo figlio in corde Jesu...*»

▪ Nell'assicurare un parroco che farà quanto gli sarà consentito per andare incontro ad un suo desiderio nel quale entra l'onore della Madonna, gli soggiunge: « *Ora Lei non deve legarmi affatto, perché già mi lega la carità di Gesù e l'amore della mia dolce Madre del Paradiso...* »

▪ Già nell'agosto 1899 una grande moltitudine di devoti era stata avviata al Monte Spineto per lo zelo di Don Orione, pregatone dall'arciprete di Stazzano, dal quale dipendeva allora quel santuario affidato alla Piccola Opera; il Servo di Dio volle servirsi di questa favorevole circostanza per ridare incremento ai pellegrinaggi stagionali ed annuali a quel vetusto santuario.

In quella stessa occasione il Servo di Dio vergò il saluto dei pellegrini alla Vergine Santissima, l'«Ave Maria» che abbiamo riportato altrove: essa bene esprime le finalità ed i frutti di pietà e di vita cristiana che egli intendeva inculcare ai fedeli che vi partecipavano.

▪ Negli anni successivi, quel pellegrinaggio, si direbbe, familiare al santuario di Monte Spineto fu ripetuto con perseverante ardore: Don Orione cercava in ogni maniera di parteciparvi, recando l'entusiasmo della sua fede e richiamandovi — anche per la sua presenza e la stima di cui, ancor giovanissimo, era circondato — molti nuovi pellegrini.

«Il solo annunzio che Don Orione avrebbe accompagnato i pellegrini — ricorda Mons. Rolandino — bastava a far accorrere da tutte le parrocchie della diocesi, anche le più lontane, i devoti a schiere, e si facevano

treni speciali. »

▪ Per suo conto, egli non risparmiava certamente sacrifici, allorché intraprendeva pie peregrinazioni: di più, si sobbarcava volontariamente a disagi e mortificazioni. «A quelle pure sorgenti di gaudio, che erano per lui i santuari della Madonna, beveva a larghi sorsi, premettendo dure mortificazioni ed escludendo per sé ogni soddisfazione d'altra natura.»

▪ Voleva che la funzione speciale del pellegrinaggio fosse ricca di preghiere e di canti, espressione questi ultimi della intima, soprannaturale gioia delle anime che s'incontrano con Dio. Con quanta nostalgia ricordava gli inni a piena voce innalzati a Maria dai pellegrini, fatti un cuor solo e un'anima sola ai piedi della celeste Madre! «*Il canto è già preghiera... — diceva — I pellegrini ai Santuari cantano e pregano, pregano e cantano: ai piedi della Madonna si va sempre lietamente, con la gioia nel cuore, con l'anelito e il desiderio di incontrarsi con la Madre celeste... Che cosa, che gran cosa è sentire i pellegrini, i devoti che cantano nella notte! ... Oh le funzioni notturne o di prima mattina, che si facevano nei pellegrinaggi da noi organizzati in anni*



Che ricordi a Montespino!

lontani... " Don Orione — mi dicevano i giovani — non abbiamo più voce, a forza di cantare... " E io li animavo: " Che cosa c'è di meglio che spendere la voce per lodare Iddio e la Madonna, la sua santissima Madre?... " Che ricordi a Monte Spineto, alla Guardia di Genova, a Caravaggio!... Ai piedi della Madonna la vita ha proprio il senso di un canto, che va consacrato a onore e servizio di Dio e di Lei, e se ne sente la di più il bisogno... »

▪ «Quante volte, o Maria di Monte Spineto, siamo passati quasi alle falde della tua santa montagna, e il cuore batteva in sussulto, e il volto s'infiammava; eppure si sentiva dentro che non eravamo come tu volevi, e non si aveva coraggio di sollevare gli occhi...»

▪ «... Mi era confessato prima di partire da San Pier d'Arena, ed ho già detto l'ufficio e sono proprio tranquillo. Quando passai ai piedi della Madonna di Monte Spineto non volevo guardare la Madonna Bianca, perché non mi pareva di esserle stato figlio buono a sufficienza; ma poi pensai: quando un figlio dei nostri, anche non sia buono come vogliamo noi, ma pur ci guarda, anche stando lontano, noi speriamo sempre, e nel fondo del cuore siamo contenti che almeno ci guardi, — ed allora io la guardai un poco la Madonna, anche perché Ella capisse che in fondo in fondo io sentiva di essere la davanti a Lei...»



PELLEGRINAGGIO AL Santuario di MONTESPINETO

Nella programmazione mariana del mese di maggio il nostro vescovo Mons. Guido Marini ha scelto come primo pellegrinaggio il Santuario della Madonna di Montespino.

Il rettore Don Sesto Falchetti, appresa la notizia qualche giorno prima dell'evento, per informare i pellegrini ed invitarli a fare anch'essi un pellegrinaggio con Sua Eccellenza, ha affisso diversi manifesti nei percorsi obbligati che portano al Santuario di modo che i tanti che salgono lungo la giornata nella settimana potessero leggerli e programmare in merito.

In essi era evidenziato che l'intenzione di preghiera scelta e suggerita da Sua Eccellenza doveva essere un coro unanime che si alzava per chiedere a Maria "numerosi e Sante Vocazioni Sacerdotali, Diaconali e Religiose, maschili e femminili."

I volontari del Santuario, ridotti di numero causa la pandemia, ma pieni di buona volontà, iniziarono a programmare l'accoglienza.

Il Santuario, già accogliente, si è riempito di fiori e la Madonna con tutto il suo amore materno ha ringraziato e benedetto tutti.

Sabato 7 Maggio alle ore 09 Sua Eccellenza è arrivato puntuale. Ha percorso l'ultimo tratto a piedi, ha salutato il Rettore che lo aspettava lungo l'ultima salita ed è en-



Al Santuario lo accolsero cantando

trato all'interno dove i pellegrini, provenienti dalle varie comunità della pianura e delle vallate sottostanti e che avevano già riempito il luogo sacro, stavano recitando il Santo Rosario.

Diversi Sacerdoti del Vicariato e dell'Opera Don Orione erano già pronti per concelebbrare con Sua Eccellenza che, dopo un momento di preghiera personale e la preparazione alla celebrazione, accolto dal canto di tutta l'assemblea, è entrato, con tutti i concelebbranti, solennemente dalla porta centrale per iniziare la Santa Messa.

Ci fu un saluto da parte del Rettore ed una risposta da parte del Vescovo, che durante l'omelia ha intrattenuto l'assemblea parlando della Madonna Signora di Montespino, della necessità di ricorrere a lei sempre, ma in modo particolare nei momenti di difficoltà, nei momenti di crisi nelle famiglie, di dubbi nell'ascoltare la voce del Suo figlio Gesù, di incertezze nell'ora della prova.

Terminata la liturgia, il Rettore ha invitato tutti ad attendere Sua Eccellenza sotto i portici sottostanti, dove Sua Eccellenza sarebbe sceso di lì a poco per condividere quel mo-

mento di festa con quanto i volontari avevano preparato...

In Sacrestia Sua Eccellenza ha salutato tutti i Sacerdoti, ha salutato Sr. Pia sempre presente nel Santuario, si è intrattenuto con i Sindaci di Stazzano e



A colloquio con le autorità locali

di Serravalle, saliti anche essi per la circostanza e poi, accompagnato dal Rettore Don Sesto, ha cercato di incamminarsi verso il luogo convenuto.

Fermato in continuazione ora da questi ora da quello, ha ascoltato tutti quelli che erano nel breve tragitto, per ciascuno ha avuto una parola di conforto ed una speciale benedizione. È arrivato nel luogo del ritrovo dopo più di mezz'ora, accolto da un lungo applauso.

Anche qui si è intrattenuto a lungo, sempre disponibile all'ascolto di chi era salito al Santuario in un'ora insolita ed in una mattinata dove di solito non ci sono funzioni programmate.

Tutti erano saliti per unirsi al pellegrinaggio mariano ed incontrare Sua Eccellenza e per pregare la Santa Madonna di Montespino che attende tutti lassù. Attende tutti coloro che vogliono mettere fra le sue mani la loro Croce, perché lei si unisca, come un giorno ha fatto con suo figlio Gesù, nella loro vita come compagna di viaggio, per aiutare tutti a salire il Calvario seguendo il tracciato indicatoci da Gesù, suo figlio e nostro fratello, per raggiungere la via della salvezza.

Quando Sua Eccellenza se ne è andato, il sole aveva dissipato la pallida foschia mattutina ed ora risplendeva mostrando il paesaggio mozzafiato che solo da lassù si può ammirare.

Una bella giornata davvero! Una preghiera corale, un incontro bene augurante col nostro pastore.

Il Rettore *Falchetti Don Sesto*

TUTTI I CAPITOLARI A RINGRAZIARE LA MADONNA

Una telefonata nella tarda mattinata di venerdì 17 Giugno affermava che avrebbe fatto di tutto per arrivare alla conclusione del XV Capitolo Generale quel giorno stesso e che il Sabato mattina tutti i padri capitolari avrebbero fatto un pellegrinaggio per ringraziare la Madonna della buona riuscita del Capitolo.

Chi telefonava era lo stesso Direttore Generale, qualche giorno prima riconfermato nell'incarico, Don Tarcisio Vieira e la telefonata era ricevuta dal Rettore del Santuario di Montespino Don Sesto Falchetti.

Subito fra i volontari si mise in piedi un giro di chiamate per preparare ed offrire una ottima accoglienza,

Mezz'ora più tardi arrivava la conferma: sabato 18 Giugno alle ore 10,30 tutti i Padri Capitolari saranno presenti per una solenne concelebrazione nel Santuario



Il Generale ha presieduto la concelebrazione

della Madonna di Monte Spineto a Stazzano (AL).

E così è stato.

La giornata splendida ha visto arrivare tutti, chi prima chi dopo, sull'ampio piazzale davanti al Santuario. Il Rettore ha prima intrattenuto tutti con un po' di storia e qualche evento legato a San Luigi Orione e poi il Superiore Generale ha presieduto la Celebrazione.

In tale occasione si è svolta la toccante cerimonia dell'invio missionario di Don Pedro Junior e Flaviu Enache, che andranno in Amazzonia, e di Don Oreste Ferrari, che tornerà nelle Filippine.

“È stata l'occasione – spiega p. Tarcisio Vieira - per ringraziare la Madonna per l'esito del Capitolo Generale”



L'invio in missione

che simbolicamente era iniziato prima nel giardino della

Casa Madre a Tortona, il 31 Maggio, con la Benedizione della “Memoria dei defunti di Covid” (un cippo sul quale sono impressi tutti i nomi dei Religiosi e delle Religiose che i due anni di pandemia hanno anzitempo fatto ritornare alla Casa del Padre) e poi con la Concelebrazione accanto all'urna di San Luigi Orione nel Santuario della Madonna della Guardia in Tortona, ed ora si chiudeva ai piedi della Madonna di Monte Spineto.



Due momenti di convivialità

I 47 delegati provenienti da tutti i continenti, dai luoghi dove l'Opera Don Orione ha piantato le sue tende, legittimi rappresentanti di tutta la Congregazione”, hanno trascorso una bella mattinata, conclusasi sotto gli ampi portici con un aperitivo offerto e preparato in fretta dai volontari che ricominciano ad operare presso il Santuario. Per tanti di loro si trattò di un pellegrinaggio al Santuario fatto per la prima volta e quindi si attardarono nella visita. Vollerò vedere i mini appartamenti rimessi a nuovo e l'eremo dell'Ascensione, che vide come ultima ospite Sr. Maria Eustella. Vollerò vedere la Cappella dell'Affidamento e chiedere qualche cosa in più su questa iniziativa, che dal 2010 viene portata avanti in Santuario. Tanti confratelli si sono fermati dinanzi alla



Per non dimenticare...

Scala Santa ed hanno pregato dinanzi alle tombe dei primi Rettori ed alle tante Croci con i nomi dei confratelli nel “Cimitero della Memoria”.

Il Rettore, che in questi anni ha cercato in tutti i modi di far conoscere ai confratelli, specie attraverso il quadriennale “Madonna di Montespino” la grande devozione che il fondatore Don Orione aveva verso il “Suo Santuario Diocesano”, nel ringraziare esprime il giusto desiderio che anche questo luogo venga inserito nell'“Itinerario Orionino” di chi viene a pregare sulla tomba del Padre fondatore.

Il cronista

10 Aprile: Tempo favorevole e buona affluenza per la Domenica delle Palme ed inizio della Settimana Santa.

13 Aprile:

Preparato l'Altare della Reposizione, all'interno del Santuario, all'Altare di Sant'Anna. Il Rettore ha voluto collocare accanto la bandiera azzurro/gialla dell'Ucraina, per indicare la grande necessità di pregare per la pace fra gli uomini, fra le nazioni e nel mondo intero: Gesù, dacci la pace!



Altare della Reposizione

14 Aprile: Al mattino il Rettore ha partecipato in Cattedrale alla Santa Messa Crismale con il Vescovo e tutti i sacerdoti della diocesi; a sera in Santuario la Santa Messa

"In coena Domini".

15 Aprile:

Riuscitissima e molto partecipata la Via Crucis fatta sull'imbrunire. Ottimo il tempo e molti i fedeli. Bella e molto attenta anche tutta la liturgia della esaltazione ed adorazione della Croce.. Al termine ai partecipanti è stato distribuito il gradito pane dell'amicizia e della pace.



La Via Crucis

17 Aprile: Buona Pasqua a tutti i nostri lettori e lettrici

18 Aprile:

• Avendo il Rettore affermato il giorno 27 Marzo, IV domenica di quaresima, Domenica detta "laetare", che il celebrante avrebbe potuto indossare quel giorno la casula rosa, ma che lui ha indossato quella viola della quaresima perché il Santuario non ha in dotazione quella rosa, ecco che alcuni fedeli l'acquistarono e la donarono come regalo pasquale. Grazie di cuore.



La casula rosa

• Oggi Lunedì dell'Angelo orario festivo. Molta gente è salita al Santuario e molta è entrata in Chiesa a salutare Maria ed ha partecipato alla preghiera comunitaria della Santa Messa.

21 Aprile: Il Rettore ha partecipato a Serravalle alla riunione vicariale, presente sua Ecc. Mons. Vescovo, che fra l'altro ha espresso l'intenzione di fare nei sabati di Maggio 4 pellegrinaggi ai Santuari mariani, iniziando da Montespinese: Sabato 07 Maggio, ore 09, Santa Messa.

24 Aprile:

Renzo Cazzaro e Maria Angela Fegagliari sono saliti al Santuario per ricordare, rivivere e confermare l'impegno assunto dinanzi al Signore il giorno del loro matrimonio. Erano visibilmente commossi! Avevano abbellito l'altare di fiori ed il Rettore chiese loro di pronunciare nuovamente il "Sì" che li ha resi felici per



La foto ricordo

40 anni. Ringraziarono Dio e la loro Madonna di Montespinese, prepararono per il figlio Edoardo, per parenti ed amici tutti.

25 Aprile: Festa della Liberazione. Il bel tempo ha favorito la salita di tanta gente. Preghiamo per la pace!



Il momento della comunione

01 Maggio:

La Parrocchia di Cassano Spinola inizia i pellegrinaggi al Santuario. Sono giunti alla spicciolata, ma in tanti

hanno raggiunto a piedi Montespinese passando per il "Pian delle Botti" e per Stazzano. Il Parroco Don Mario li ha raggiunti ed ha celebrato loro l'Eucarestia. La Madonna ha benedetto tutti, incoraggiandoli a continuare nell'amore verso suo figlio Gesù!

03 Maggio: La Protezione Civile è salita per tagliare l'erba nelle vicinanze ed attorno alle Cappelle della Via Crucis. Grazie al volontario che la scorsa settimana ha fatto tutto bello e pulito attorno al Santuario.

07 Maggio:

Questa mattina Sua Eccellenza il Vescovo è salito pellegrino in questo mese di Maggio. Dei quattro San-



I sacerdoti concelebranti

tuari mariani questo è stato il primo in cui è venuto a pregare per ottenere vocazioni sacerdotali e religiose. Ha celebrato alle ore 9.00. Molta gente è salita a pregare con lui. Ha rivolto un pensiero sulla protezione di Maria e sulla necessità di invocare dal figlio Gesù santi e numerosi sacerdoti. Al termine della celebrazione, nel recarsi sotto i portici dove i volontari avevano preparato un trattenimento, ha ascoltato le richieste di quanti lo hanno fermato e si è intrattenuto fino a tarda mattinata.

08 Maggio: Il Rettore ha celebrato in parrocchia il rito funebre del Signor Luciano Raineri di anni 87, suo amico e devoto del Santuario dove, quando la malattia glielo permetteva, si recava sempre con entusiasmo e con le mani piene!

15 Maggio: Con un giorno di anticipo abbiamo celebrato, nel pomeriggio, la Festa di San Luigi Orione. Dopo la celebrazione, sul piazzale, i volontari hanno offerto a tutti il tradizionale "Caffè di don Orione" con un gradito rinfresco.

18 Maggio: Nel primo pomeriggio il Rettore ha celebrato in parrocchia al funerale di Rosa, la mamma di Lorella, volontaria del Circolo A.N.S.P.I. A lei le nostre sentite condoglianze ed un "Requiem" per la mamma.



Al lavoro per essere pronti!

il lavoro di programmazione per le scaffalature che serviranno per le feste di Sant'Anna e dell'Assunta...

22 Maggio: Festa di Santa Rita: benedizione delle rose.

28 Maggio:

Dalla Parrocchia di Novi Ligure una settantina di bambini con catechiste e genitori, col parroco Don Giuseppe, hanno parteci-



Durante la celebrazione

patato ad un ritiro in preparazione alla 1° Comunione. Una bella esperienza di fede. Il Santuario, oltre a dare tanta accoglienza, si è reso disponibile ad offrire anche ciò di cui hanno avuto bisogno sia nella parte materiale che spirituale. Sono ridiscesi nel pomeriggio.

29 Maggio: Dalla Parrocchia di Serravalle e da quella di Stazzano sono venuti i due pellegrinaggi in questo giorno dell'Ascensione del Signore. Il tempo non bello ha trattenuto molti! Una visita in Santuario per pregare la Madonna e poi hanno aspettato per partecipare alla Santa Messa delle ore 10.30.

01 Giugno:

Solenne processione e fiaccolata in chiusura del Mese di Maggio. Per non ostacolare e sovrapporsi alle programmazioni parrocchiali, dove normalmente la chiusura del mese mariano viene fatta l'ultimo giorno del mese, a Montespino si è sempre effettuata il primo di Giugno. Va bene così! Discreta partecipazione, volti nuovi! Alcuni sono saliti fin quassù, magari dopo aver partecipato in parrocchia, per rendere il dovuto omaggio alla "Nostra Signora di Montespino".



Arrivo in Santuario

19 Maggio:

Nel pomeriggio il Rettore è salito per sistemare alcune cose lasciate in sospeso ed ha trovato i volontari che terminavano

05 Giugno: Al mattino liturgia della Pentecoste ed un bel ricordo dell'Eremita Sr. Maria Eustella nel 16° della sua morte. Poca la presenza di chi l'ha conosciuta.

Al termine della celebrazione del pomeriggio si è svolta la liturgia dello spegnimento del Cero Pasquale.

09 Giugno:

Riunione vicariale in Serravalle, Oratorio Maria Regina, per programmare la "peregrinatio" di San Marziano, patrono di Tortona...

11 Giugno: Il Rettore ha partecipato in Duomo alla concelebrazione di apertura dell'anno dei festeggiamenti per il 1900° del martirio di San Marziano ed inizio della "Peregrinatio" della statua.



Il programma

12 Giugno:

• Ben riuscito il pellegrinaggio annuale della Parrocchia di Vignole. Nonostante un sentiero quasi impraticabile, attraverso il



Un momento che unisce tutti.

bosco sono arrivati alla 4° Cappella. Lì, pur non essendoci il sacerdote, si sono riuniti per formare gruppo ed iniziare a pregare. Il Rettore ha celebrato la Santa Messa e poi un Momento di vita in comune sul piazzale del Santuario.

• A pranzo i volontari, con sorpresa, hanno festeggiato il compleanno del Rettore Don Sesto.

14 Giugno: Il Rettore si è recato al funerale del fratello del Rettore della M. della Guardia ad Inarzo (Varese).

18 Giugno:

I 50 delegati al Capitolo Generale dell'Opera Don Orione, che si è svolto a Montebello della Battaglia dal 31 Maggio al 17



Eccoli tutti con il Rettore del Santuario

Giugno, questa mattina hanno concluso con un pellegrinaggio al Santuario di Montespino, con la concelebrazione alle ore 10.30, come corona del lungo ed impegnativo lavoro. Era presente il nuovo Consiglio Generale



Un frettoloso rinfresco

con il Direttore Generale don Tarcisio Vieira, confermato nella carica, e tutti i delegati arrivati

da ogni continente. Alcuni volontari, informati ieri dal Rettore, hanno organizzato un frettoloso aperitivo, offerto con tanto amore e gradito con tanta riconoscenza.

19 Giugno:

Domenica del Mistero: Corpus Domini. Un bel momento di adorazione di quasi 2 ore prima della Santa Messa del pomeriggio. Qualche fedele si è alternato e si è fermato in adorazione. Pochi hanno ricordato l'appuntamento prefissato.



Un momento di preghiera

26 Giugno:

Rievocazione storica del pellegrinaggio di Don Orione fatto nel lontano Luglio 1896: "La Corda". Giornata calda ed afosa. Una trentina di persone hanno rivissuto quel momento di preghiera. Al termine il "Caffè di Don Orione".



I preparativi

è recato qualche giorno a visitare il fratello malato di 90 anni: Chiede una preghiera..

02 Luglio: Il Rettore si è recato ad amministrare il Sacramento del matrimonio a Grondona ed è stato sostituito nella celebrazione da Don Vittorio.

10 Luglio: Arrivano tanti doni da parte dei negozi e dei singoli fedeli. Un vero "GRAZIE".

12 Luglio: Fervono i preparativi per la Festa di Sant'Anna: Pesca di beneficenza e Lotteria.



I preparativi per la "Pesca"

13 Luglio: Il Circolo A.N.S.P.I. con grande rammarico del Rettore, è giunto alla decisione di non programmare il pranzo in occasione della Festa di Sant'Anna!

14 Luglio: Non potendo venire Sua Eccellenza il Vescovo, perché assente da Tortona, il Rettore ha invitato il Parroco e Pro Vicario Don Francesco La Roca con gli altri suoi confratelli.



Sant'Anna

20 Luglio:

Esposta in Santuario la Statua di Sant'Anna che colloquia con sua figlia Maria. Quest'anno solo due bambini affidati fanno corona. Speriamo per il futuro!

23 Luglio: Ore 17.00. Inizia il triduo di preparazione alla festa.

25 Luglio: Tutto è pronto per la festa,

26 Luglio: SOLENNE FESTA DI SANT'ANNA: Tantissima la gente e soddisfatti i volontari con il Rettore. Grazie Signore perché continui a volerci bene.



Tutto all'insegna della festa



29 Luglio: Il giornalino va in stampa per essere in distribuzione la prima settimana di Agosto. Speriamo sempre in meglio.

AFFIDAMENTO DEI BAMBINI ALLA MADONNA

La piccola cappella interna nei locali del Santuario di Montespino, è chiamata "Cappella di Lourdes o dell'Affidamento". Essa è l'immagine materna del grembo di Maria che dal 2010 offre a mamme e papà un luogo sicuro dove porre i propri figli sotto la protezione di Maria.

- Nessuna madre ha amato il frutto delle proprie viscere come Maria!
- Nessun figlio è stato devoto alla propria madre come Gesù!

San Giovanni Paolo II, esortava i fedeli ad affidarsi e ad affidare i propri figli a Maria, perché questo significava accoglienza della Madre di Dio nella propria casa e nella propria esistenza.

Con il Battesimo siamo già stati consacrati al Signore, siamo già tempio di Dio. Ci affidiamo a Maria per rimanere fedeli alla *consacrazione del Battesimo*.

Attestato di affidamento

L'affidamento è possibile la domenica dopo il 15 Agosto (Festa Patronale) e l'8 dicembre (Immacolata). Ai bambini viene rilasciato un attestato di affidamento e il loro nome viene registrato nel "libro della Vita" conservato all'interno della Cappella. Per informazioni e prenotazioni: Tel.: 3398619307 EMail: sesto.falchetti@virgilio.it

E vennero per celebrare le loro nozze di Smeraldo. Il sabato desiderarono addobbare di fiori l'Altare e la domenica mattina della Divina Misericordia, la seconda di Pasqua, Renzo Cazzaro e Maria Angela Fegagliari si sono recati al Santuario di Montespino con la ferma intenzione di, con un "SÌ", confermare dinanzi a Dio, davanti alla Chiesa ed alla comunità di continuare ad essere fedeli, nella gioia e nel dolore, nella salute e



Lo scambio delle fedi nuziali

e nella malattia, e di amarsi ed onorarsi tutti i giorni della vita. Il Rettore ha accolto questo rinnovato impegno ed ha benedetto le loro fedi nuziali; li ha esortati, aiutati dalla grazia di Dio e la protezione della Vergine Maria, a rimanere sempre fedeli nel reciproco amore, per essere buoni testimoni del patto di alleanza in Cristo Signore.

Nell'omelia ha ricordato la legge del Signore, esaltando la dignità del Sacramento nuziale, ha ringraziato Renzo e Maria Angela per il grande esempio che stavano dando al figlio Edoardo ed alla intera comunità e si è soffermato sul "Timore di Dio", dinanzi al quale ogni creatura dovrà inginocchiarsi e chiedere perdono.

Tutta l'assemblea ha condiviso la decisione e la gioia con un lungo applauso augurando agli sposi di continuare a lungo la loro esperienza di coppia. Al termine della Eucarestia una volontaria del Santuario ha offerto agli sposi ed a tutti i confetti della condivisione. *D.S.*

**LA FAMIGLIA:
CREATURA DI DIO!
NON PUÒ ESSERE SOSTITUITA DA SURROGATI**

A lcune proposte molto discusse, approvate alla Camera e poi fermate al Senato, ed ora ripresentate, sembrano dare corpo ad altri interrogativi che da più parti sono sorti sulla finalità del nuovo ministero «Famiglia e solidarietà sociale». I timori, le perplessità non appaiono infondati, se si pensa a certe pretese libertarie oggi in voga che rispondono alla domanda: che cosa è la famiglia oggi? e cosa si intende per Famiglia? A chi l'adozione? Queste proposte tendono a punire chi istiga a commettere o commette atti di discriminazione o violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento, sull'identità o sulla disabilità. Premesso che: da sempre la famiglia è stata considerata

"luogo sacro" per eccellenza, il focolare dove si generano e si educano i figli sotto la diretta responsabilità dei genitori che li hanno procreati.

Le nuove proposte, che vogliono considerare "Famiglia" nuove realtà di unioni e convivenze lontane da quella descritta nel primo libro della Bibbia, sono tutto fuorché "Famiglia"...

È bene chiarire che la "Famiglia", intesa nel modo tradizionale, non nega l'adozione che consente ad un bambino rimasto senza famiglia per qualsiasi motivo, di essere accolto da una coppia formata da un uomo ed una donna che lo prende in cura, che lo adotta come fosse un proprio figlio. Questo rientra tra i diritti del bambino e l'iniziativa è evangelicamente e umanamente esaltante. Ma, allontanandosi dal concetto di famiglia "tradizionale", queste nuove proposte accolgono in ugual modo, prescindendo dal fatto che i due siano di sesso maschile o femminile, sposati, separati, divorziati o celibi e vorrebbero che l'istituto di adozione ne seguisse la sorte, rivendicando da parte di coppie omosessuali o di singole persone il "diritto" o la facoltà di essere soggetti attivi di adozione, teorizzando la pretesa che "a nessuno può essere negata la gioia di un figlio".



La famiglia

Se con questa espressione s'intende tutelare il diritto della coppia sposata ad avere un figlio, nulla da eccepire. Se si voglia promuovere l'adozione per bam-

mini abbandonati o orfani di entrambi i genitori da parte di famiglie regolari, rientra nella norma e merita tutto il plauso di chi ha a cuore le sorti dell'infanzia.

Se si vogliono sensibilizzare le donne a non disfarsi del figlio non gradito, perché si presume non sano o perché non desiderato, e che si solleciti le autorità a emanare provvedimenti di sostegno economico e di natura assistenziale, è non solo lodevole ma doveroso.

L'essenziale è che la vita, una volta concepita, quale ne sia la condizione, sia sempre salvaguardata e protetta, accolta ed educata prima nel nucleo familiare naturale proprio e, in mancanza di questo, in un altro nucleo familiare affidabile, cioè che offra tutte quelle garanzie dal punto di vista affettivo, psicologico, umano, religioso, necessarie per lo sviluppo integrale del bambino.

Se invece si volesse attribuire a chiunque, a una persona singola, a drogati o tossicodipendenti, avanti negli anni, a coppie omosessuali o a conviventi, la possibilità di adottare un figlio, questo si ritiene che è del tutto e radicalmente contrario al buon senso e alla ragione. Il bambino non potrà mai essere ridotto a un oggetto. Né la famiglia "naturale" potrà mai essere sostituita da surrogati di una cultura senza valori. La famiglia va rispettata e salvaguardata così come Dio l'ha voluta ed è frutto della legge naturale che è legge del Creatore. *Riflessione*

Una pellegrina racconta

Anche se mi vergogno tanto ed ho chiesto perdono alla Madonna ed al Buon Dio di infinita misericordia, non posso non esprimere la mia gioia di aver fatto ritorno alla casa del Padre. Vivevo la mia vita quasi dimentica che lassù, presso Dio, tre anni fa, come oggi, prima della pandemia, è giunta mia madre e vi è giunta giovanissima, all'età di 57 anni, dopo un non breve periodo di sofferenza causata da un male inguagliabile; la morte mi ha portata via, lasciandomi nella disperazione, colei che mi ha tanto amata e che, sono certa, continua a volermi bene se ne è andata per sempre!...

I miei hanno da sempre vissuto a Novi Ligure ed anch'io, sposata, ho continuato a vivere lì. Tante volte mia madre mi ha parlato della Madonna di Montespino e tante volte mi ha chiesto di salire fin quassù!

Quante volte, ammalata, mi ha chiesto di venire a pregarla e ringraziarla! Ma io, dura! Ho amato mia mamma fino alla follia, ma questo argomento era fuori dai miei schemi e dalle mie vedute e non l'ho mai obbedita!

Sposa anch'io e madre di due figlie che stanno vivendo in quella età nella quale si comincia a credere di non aver bisogno di nessuno, tantomeno di Dio.

Ora per loro io sto pregando!

Sabato scorso, 28 Maggio, forse spinta dal terzo anniversario della sua morte, ho deciso di salire fin quassù dove lei mi spingeva; il suo ricordo mi ha messo una certa nostalgia ed una voglia di invocarla.

Pur non vivendo lontana, non sapevo la strada ma non mi ci volle molto per trovarla...

Quando giunsi sul piazzale c'era un bel gruppo di bambini, una settantina e più, seduti sul nudo selciato ed un Sacerdote, il Rettore, che raccontava loro il miracolo della sordomuta che aveva riacquisito la parola quando, all'inizio della storia del Santuario, che risale alla fine del cinquecento, la Colomba Bianca si era fermata sul biancospino, la fioritura dell'arbusto, e poi l'intervento del Vescovo di Tortona e la immediata decisione di costruire una cappella nel luogo dove la colomba si era appollaiata.

Poi, con una capacità sorprendente, al racconto iniziale il Rettore inserì un evento quasi contemporaneo, il pellegrinaggio di Don Orione con la corda al collo, in umile atteggiamento, per chiedere a Maria una grazia che gli stava molto a cuore.

Io, non abituata, anzi restia ad ascoltare fatti miracolosi, mi accorsi di ascoltare volentieri, incredula.

Di Don Orione avevo sentito parlare; mio marito da ragazzo era stato alunno del collegio San Giorgio, una scuola molto conosciuta in Novi Ligure e diverse volte, agli inizi del nostro matrimonio, in passato avevamo partecipato a qualche raduno di ex allievi.

Il Rettore parlava a questo gruppo di ragazzi in modo così chiaro e semplice che la loro attenzione era captata dalle sue parole (so ben io, insegnante, quanto è difficile mantenere a lungo l'attenzione dei ragazzi anche dentro un'aula di scuola!).

Mi commossi, e perché nessuno notasse la mia emozione, entrai nel Santuario. Poco più tardi entrarono anche loro. Una preghiera alla Madonna e poi il gruppo venne sciolto ed indirizzato ad altre attività.

Io me ne stavo lì, quasi di sasso, pensavo a me stessa, a mia madre, alle mie figlie, alle parole del Sacerdote.

Per la prima volta in tanti anni, ero sconvolta, avevo una gran voglia di piangere da sola!

Mi si avvicina il Rettore, mi saluta e mi chiede:

"... È la prima volta che Sali fin quassù?"

"... No, la seconda!" risposi e cominciai a parlargli come se lo conoscessi da sempre...!

Mia madre mi raccontava di essersi sposata a Montespino, trentacinque anni prima, giovanissima, con un bellissimo abito marrone chiaro, color champagne, con uno splendido velo di tulle colorato, ma non bianco. Desiderava ardentemente un abito da sposa bianco, ma era incinta di sei mesi, aspettava me, io ero nel suo grembo. (Quando mi raccontava questo vedevo sempre tanta e tanta gioia negli occhi di mia madre perché, affermava che il giorno del matrimonio mi aveva affidata a Maria, mi aveva

posto fra le sue braccia ed era certa che io ero sotto la sua protezione e non potevo rimanere lontana per sempre). Ed io tutto questo lo stavo dicendo ad un prete che non conoscevo e non avevo nemmeno desiderato conoscere e lui mi ascoltava interessato e affatto meravigliato. Volevo soltanto dirgli che era la seconda volta che salivo al Monte ed entravo nel Santuario, la prima volta ero nel grembo di mia madre e la seconda volta era quel giorno e

quindi ero una devota della Madonna di Montespino. Scoppiai a piangere e lui si allontanò, dopo avermi segnato una croce sulla fronte, chiedendomi di pregare per lui! Ridiscesi dopo qualche tempo ma sono certa che moltiplicherò le mie salite!

Con affetto e riconoscenza. Forse quanto scritto può essere utile a qualcuno!

Una pellegrina che prega.



Il mistero della Colomba Bianca

EX VOTO

DETERIORATI E RECUPERATI



Cabrio Mario 19-4-35 SEZ C 74
Serravalle Scrivia



Ricamo con cuore in meta
Fratelli Bagnasco 20 luglio 1920 SEZ E
75 Vignole Borbera
Ricamo con fiori donato da Domenico Bagnasco e Carlotta Bisio con la foto dei due fratelli.



Dipinto con foto di militare e dedica:
Quando già tutto mi sembrava perduto una
sola speranza mi restava.
La Grazia Vostra o Maria del Monte Spinetto. In riconoscenza.

INTERESSANTE

Un pensiero scritto sulla facciata di una cartolina...
Sul retro, oltre le linee per l'indirizzo del destinatario, è ben evidenziata la scritta del Mittente:

Santuario di N. S. di Monte Spinetto

Panorama incantevole

Posta e telegrafo: Stazzano (provincia di Alessandria)

Stazioni ferroviarie: Stazzano Serravalle (Km. 2,5)

Serravalle Scrivia (Km. 3)

L'abbiamo trovato scartabellando fra le cose di Don Vincenzo Guido, il primo Rettore di Montespino, che morì il 16 Maggio 1965. Visse ben 95 anni, di cui 74 di Sacerdozio.



Per una lunga vita

- 01 *Cammina due ore al giorno.*
- 02 *Dormi sette ore.*
- 03 *Levati appena svegliato.*
- 04 *Solleva il tuo pensiero a Dio e termina in Lui le tue preoccupazioni.*
- 05 *Lavora calmo, ordinato e paziente.*
- 06 *Mangia lentamente e non secondo tutto il tuo appetito.*
- 07 *Non bere al di là della tua sete.*
- 08 *Non parlare che quando è necessario e non dire che la metà di quello che pensi.*
- 09 *Non scrivere che ciò che puoi firmare.*
- 10 *Non fare che ciò che puoi dire e non dire che ciò che puoi fare.*
- 11 *Non dimenticare che gli altri conteranno su te, ma che tu non devi contare sugli altri.*
- 12 *Bandisci, come un veleno, la tristezza dal pensiero, l'odio dal cuore, le colpa dalla coscienza.*
- 13 *Vivi sempre in gioia, amore, coscienza pura: sii in pace con te, cogli uomini e con Dio e possederai il magico segreto di una vita lunga e felice.*



Amico è...

Tutti sappiamo quanto sia squallida e vuota la vita di coloro che vivono soli; tutti apprezziamo il piacere di stare con i nostri cari e la gioia di avere degli amici.

Ma chi sono gli amici? Che cosa significa essere amico del proprio simile?

Gesù ci ha insegnato che amicizia è disponibilità, fonte di gioia non solo per chi riceve ma, soprattutto, per chi dona.

Amico è colui che ti ascolta anche quando non avrebbe voglia, se sa che parlar ti fa bene.

Amico è colui che confida a te le sue pene perché, pensa, su te può contare.

Amico è colui che ti tende la mano sull'orlo del baratro, anche se sa che puoi trascinarlo con te.

Amico è colui che non chiede perché ogni volta che sbagli, ma fa qualcosa per te.

Amico è colui che ti dà la certezza che ogni momento, nel bene e nel male, egli è lì, sicura fortezza in cui potrai riparare.

Non tradirlo: sarebbe ingiustizia; e il piacere provato al momento si trasformerebbe in mestizia.

Messaggini dei fedeli alla Madonna di Montespino

Prendi nota: Dio ti ha dato il dono di un figlio?... Affidalo alla Madonna. Ella lo condurrà nella vita come ha condotto Gesù! Non avere paura! Maria non si lascia mai vincere in generosità.

Al Santuario di Monte Spineto la Domenica dopo il 15 Agosto (Festa dell'Assunta) ed il giorno dell'Immacolata Concezione (08 Dicembre) vengono affidati a Maria i bimbi nati e battezzati nell'anno.

La foto dei bambini affidati alla Madonna rimarranno per tutto l'anno sopra l'Altare di Sant'Anna e di Maria e poi verranno collocati nella interna Cappella di Lourdes e dell'Affidamento.

22.03.22 -Non chiediamo miracoli ma di avere serenità e pazienza nell'accogliere la Sua Volontà.

22.03.22 -Vergine Santissima di Montespino affido a Te tutte le mie intenzioni e necessità. Donaci la Pace.

29.03.22 -Santa Madre di Dio salvaci da ogni pericolo stendi

il Tuo manto misericordioso su tutti i Popoli Tuoi figli.

02.04.22 -Cara Madonna di Montespino Vergine santa oggi consacro al Tuo cuore immacolato la mia famiglia.

03.04.22 -Proteggi il nostro matrimonio e la nostra famiglia. Rendici forti per dire sempre il nostro sì. Rendici capaci di non giudicare e di non peccare più.

17.04.22 -Celebriamo la santa Pasqua in questo luogo sacro. Antonietta e Venturino. Grazie.

17.04.22 -Oggi è nata Maria Angela la consacro a Te SS Vergine Maria di Montespino, come anche la mia famiglia.

18.04.22 -Finalmente sono tornata a Montespino. Grazie

01.05.22 -Primo Maggio Pellegrinaggio da Cassano.

01.05.22 -Sono qui Proteggi papà e mamma nei controlli di questa settimana. Torno da Te.

18.05.22 -Santissima Vergine di Montespino tieni sotto il Tuo manto tutti gli ammalati che ti ho affidato. Sostieni il nostro Cammino. Grazie stella del mattino. San Luigi Orione intercedi per noi. Proteggi Michele e tutti i giovani. Amen

19.05.22 -DA VIGNOLE Classe Superiore di Religione con la Professoressa.

28.05.22 -Rutiro Spirituale per la Prima Comunione di Giacomo. Esperienza bellissima !!!

29.05.22 -Santissima Madre veniamo qui da Te per chiederti la grazia della felicità della nostra unione, per noi e per le nostre famiglie ed affinché questa guerra in Ucraina possa terminare il prima possibile. Valeria.

31.05.22 -Proteggi gli alunni della 1B

01.06.22 -Prega per noi Mamma celeste. Avvolgi con il Tuo manto le nostre sofferenze.

P
R
O
G
R
A
M
M
A

A
S
S
U
N
T
A

Orario "Ora Legale"

delle celebrazioni al Santuario

Prefestivo ore 17,00 S. Messa prefestiva

Festivo ore 10,30 S. Messa

ore 17,00 S. Messa

Aperture Santuario: Al sorgere del sole (07)

Chiusura Santuario: Al tramonto del sole (19)

lunedì ore 15,00 Coroncina a Gesù Miseri-

cordioso e Rosario Eucaristico

ore 16,00 **Vesperi**

- Il primo sabato del mese S. Messa alle ore 17,00 in ricordo di Suor M. Eustella.
- Tutti i mercoledì dalle 15 alle 18,30 il Rettore sarà presente a Montespino.
Cell. 339 861 9307

Nell'Orario "Ora Solare":

- la Santa Messa del pomeriggio viene anticipata dalle ore 17,00 alle ore 16.00

04.06.22 -Madre ti affido la mia famiglia, nuora figlio e due nipotine e tutti i parenti. Pensaci Tu. Grazie

05.06.22 -Per Simona e Famiglia.

05.06.22 -Che Tu possa far tornare il giudizio al genere umano.

05.06.22 -Fai scendere lo Spirito Santo su tutti noi.

11.05.22 -Perché la fede ci guidi nella nostra quotidianità.

26.06.22 -Grazie di essere ancora qui in Pellegrinaggio anche quest'anno. G.

02.07.22 -Ave Maria grazie per tutto quello che hai fatto per la mia famiglia. G: Novi Ligure. GRAZIE.

MADONNA DI MONTESPINO

ASSUMPTA EST MARIA IN COELUM

FESTA PATRONALE

SOLENNITA' DI MARIA
ASSUNTA IN CIELO

21 AGOSTO 2022

PROGRAMMA:



18-19 - 20 Agosto
Ore 17,00 S. Messa

21 AGOSTO
solennità

SANTE MESSE:

ORE: 08,30 (Possibilità di ricevere il Sacramento della penitenza)

10,30 (Affidamento dei bambini alla Madonna di M.Sp.)

17,00 (Seguirà la processione con la benedizione delle tre vallate)

Ricca Pesca e lotteria di sostegno al Santuario.

Per informazioni sulla manifestazione e per il programma visitate il sito: www.montespino.it Tutti i programmi sono a pagamento. Per info e prenotazioni visitate il sito: www.montespino.it

Chi desiderasse fare offerte in denaro lo faccia direttamente in Santuario o tramite c.c.b. GRAZIE:

ATTENZIONE

MADONNA DI MONTESPINO - Stazzano (Alessandria) - Diocesi di Tortona
Rettore del Santuario: Falchetti Don Sesto (Opera Don Orione) - pro manoscritto -
cell. 339 8619307 - E-mail: sesto.falchetti@virgilio.it - Blog: <http://montespino.wordpress.com/>
Per offerte: Codice IBAN: IT17T050344842200000020125 BIC/SWIFT BAPPIT21078
Codice filiale 02278 C.c. 020125 Corso Marengo 57 15067 Novi Ligure (AL)

